



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE

Lic. CLASSICO Lic. LINGUISTICO Lic. SCIENZE UMANE Lic. SCIENTIFICO e SCIENZE APPLICATE

"SCIASCIA - FERMI"

98076 Sant'Agata Militello (Me) C.da Muti Tel./Fax 0941-701720 0941-702914

Cod. Fisc. 95001840834 Cod. Mecc. MEIS00300Q

PEC meis00300q@pec.istruzione.it E-Mail meis00300q@istruzione.it www.liceosciasciafermi.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2013/2014 VERBALE DI STIPULA

Il giorno ventitre del mese di gennaio dell'anno 2014 nel locale adiacente la biblioteca della sede di C.da Muti dell'I.S.I.S. "Sciascia" di Sant'Agata di Militello,
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 29 novembre 2013;
ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti con nota prot. n. 6791/C14 del 05/12/2013, senza che siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Istituto Statale Istruzione Superiore "Sciascia"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore

PARTE SINDACALE

RSU

SINDACATI

SCUOLA

TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. La presente contrattazione si svolge sulle materie, con i vincoli e i limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale, che individua anche i soggetti e le procedure da rispettare(*art. 40, comma 3 bis, decreto 165/01 per come novellato dal decreto legislativo n.150/09*).
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2012/2013.
4. Il presente contratto rimane in vigore fino alla stipula di un nuovo accordo. All'inizio di ogni anno scolastico ed entro il 15 settembre, le parti si incontrano per verificare la volontà di confermare o meno le norme in esso contenute.
5. Il contratto può venire integrato o modificato, previa nuova contrattazione, su richiesta di una delle parti.
6. Il presente contratto decorre dalla sottoscrizione per la parte normativa ed economica.
7. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni dalla richiesta.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Procedure di concertazione
 - d. Informazione successiva
 - e. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva e concertazione

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;

2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. Ricevuta l'informazione preventiva, limitatamente alle materie che attengono al rapporto di lavoro, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione.
5. La procedura di concertazione ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative; la procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative.
6. Nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Assemblee sindacali

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali concordati con il Dirigente Scolastico per n. 10 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione.
2. La richiesta di Assemblea da parte di una o più organizzazioni sindacali dovrà giungere al Dirigente Scolastico almeno 6 giorni prima dello svolgimento.
3. Il Dirigente Scolastico affigge all'albo della Scuola l'indizione dell'assemblea e comunica tramite circolare interna l'indizione dell'assemblea e con la stessa raccoglie le firme di avvenuta conoscenza e di partecipazione. L'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. L'assemblea di scuola può avere una durata minima di 1 ora (60 minuti) e massima di due ore (120 minuti) e può essere convocata all'inizio o al termine delle lezioni.
5. Le assemblee territoriali, convocate da una o più OO. SS., sono di durata pari a 2 ore (120 minuti) o a tre ore pari a (180 minuti) e possono essere convocate all'inizio o al termine delle lezioni, secondo quanto previsto dal C.C.I.R. sulle assemblee sindacali territoriali.

6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio, alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.
7. Contingente personale A.T.A. in caso di sciopero e di assemblea sindacale in applicazione C.C.N.L. sui servizi minimi. Le parti, nel merito, convengono sulle seguenti prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale A.T.A. coi relativi contingenti in applicazione della Legge 146/1990, così come modificata e integrata dalla Legge n.83/2000:
collaboratori scolastici : n. 1 unità per plesso
assistenti amministrativi: n. 1 unità nella sede centrale

Art. 9 – Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno un giorno di anticipo.

Art. 10 – Bacheca sindacale

1. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata alla RSU in ciascuna sede della scuola.
2. La gestione dell'Albo Sindacale spetta alla R.S.U. dell'Istituto e ai delegati provinciali competenti i quali apporranno firma e data sui documenti pubblicati ed hanno titolo a pubblicare gli stessi nel sito web della scuola, nel rispetto del Regolamento apposito che istituisce l'albo pretorio online.

Art. 11 – Agibilità sindacale

1. La R.S.U. ed i Rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione per la propria attività sindacale un locale sito in C/da Muti.
2. Il Dirigente Scolastico trasmette alla R.S.U. tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
3. Alla RSU e alle OOSS è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice ed anche di un pc con collegamento ad Internet.

Art. 12 – Trasparenza

1. L'affissione all'albo della scuola ed all'albo pretorio online dei prospetti relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e indicanti i "nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di Istituto" (art.6 CCNL, c.2, lettera n CCNL 2007), va effettuata nel rispetto delle norme sulla privacy. Copia dei prospetti viene consegnata alla R.S.U. e agli eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comportamento Scuola, nell'ambito del diritto dell'informazione.

TITOLO III – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 14 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico è Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione e può avvalersi di un consulente, tra il personale interno che assicuri le necessarie competenze tecniche, ovvero di un consulente esterno nel caso non vi sia personale interno in possesso delle necessarie competenze; il relativo compenso è a carico dei fondi M.I.U.R. per la sicurezza.
2. Gli A.S.P.P. possono essere designati dal Dirigente tra il personale interno a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.

Art. 15 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento eventuale dell'A.S.P.P. od, in mancanza, del R.S.P.P.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Ore eccedenti personale docente

1. Si conviene di adottare i seguenti criteri in ordine di priorità per la sostituzione del personale docente assente per brevi periodi, nel caso in cui, nell'ora interessata, non sia possibile ricorrere a docenti totalmente o parzialmente a disposizione, o a docenti tenuti al recupero dei permessi brevi orari, ed a condizione di non superare complessivamente 24 ore di servizio nel corso della settimana;
 - 1) docente a t.i. con il maggior numero di ore a disposizione della stessa classe;
 - 2) docente a t.i. con il maggior numero di ore a disposizione di altre classi della stessa disciplina;
 - 3) docente a t.i. con il maggior numero di ore a disposizione di altre classi;
 - 4) docente tenuto al recupero dei permessi brevi orari entro i due mesi dalla loro fruizione;
 - 5) docente a t.i. con orario di cattedra della stessa classe;
 - 6) docente a t.i. con orario di cattedra di altre classi della stessa disciplina;
 - 7) docente a t.i. con orario di cattedra di altre classi;
 - 8) docente a t.d. con il minor numero di ore cattedra della stessa classe;
 - 9) docente a t.d. con il minor numero di ore di cattedra di altre classi della stessa disciplina;
 - 10) docente a t.d. con il minor numero di ore di cattedra di altre classi.

- 11) docente a t.d. con orario di cattedra della stessa classe;
- 12) docente a t.d.. con orario di cattedra di altre classi della stessa disciplina;
- 13) docente a t.d.. con orario di cattedra di altre classi.

2. I docenti interessati presenteranno apposito modello di disponibilità, che andrà assunto al protocollo generale della scuola.

3. E' possibile presentare domanda da parte dei docenti in servizio presso le Sezioni Associate, esclusivamente per le supplenze orarie retribuite da conferirsi per la Sezione Associata in cui i docenti sono in servizio; pertanto, i docenti in servizio nella Sez. Ass. del Liceo Classico, potranno presentare domanda di disponibilità esclusivamente per le supplenze orarie retribuite da conferirsi nella Sez. Ass. del Liceo Classico; analogamente, i docenti in servizio nella Sez. Ass. del Liceo Scientifico, potranno presentare domanda di disponibilità esclusivamente per le supplenze orarie retribuite da conferirsi nella Sez. Ass. del Liceo Scientifico.

4. I docenti che diano la loro disponibilità per la prima ora di lezione, dovranno necessariamente essere presenti all'inizio della prima ora di lezione.

5. Non sarà possibile conferire supplenze orarie retribuite nell'ora antimeridiana settimanale che sarà riservata dal docente al ricevimento dei genitori.

6. Sarà cura dei due collaboratori del Dirigente esporre all'albo, alla fine di ogni mese, il prospetto del resoconto mensile delle ore di supplenza prestate dai docenti.

7. Si conviene che il primo collaboratore del DS non possa prestare ore eccedenti d'insegnamento.

Art. 17–Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) Appartenenza al plesso dove si svolgono le attività;
 - b) Disponibilità;
 - c) Competenze professionali specifiche, se richieste;
 - d) Anzianità di servizio nell'Istituto;
 - e) Anzianità di servizio complessiva;
3. Per garantire un'equa distribuzione delle ore, si effettuerà la rotazione dell'attribuzione di incarichi analoghi.
4. Il Dirigente dispone l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 18- Criteri di assegnazione degli incarichi ai docenti

Per il conferimento degli incarichi, i docenti interessati presentano domanda, accompagnata da un breve curriculum studi e professionale, in cui devono essere evidenziati i titoli compatibili in particolare con l'incarico richiesto, in modo da assegnare gli incarichi in base alle competenze effettivamente possedute.

Criteri prioritari di nomina:

- 1) disponibilità ad espletare l'incarico;

- 2) specifiche competenze professionali documentate nel settore; in particolare, si richiede l'abilitazione specifica per le attività riconducibili all'insegnamento frontale;
- 3) esperienza maturata nel settore;
- 4) a parità dei criteri 1)-2) e 3), favorire l'alternanza degli incarichi.

Non conferire più di tre incarichi di commissione.

Non conferire più di tre incarichi di progetto.

L'incarico di commissione non è compatibile con l'incarico di F.S. della stessa area.

L'incarico retribuito di commissione o di progetto non è compatibile con l'incarico di F.S. della stessa area.

Il Dirigente Scolastico affida l'incarico con lettera in cui viene indicato:

- ✓ Il tipo di attività;
- ✓ Il compenso orario o forfettario a seconda del tipo di incarico (insegnamento o non insegnamento);
- ✓ I compiti, l'eventuale delega ed ambito di responsabilità;
- ✓ Le modalità di certificazione degli impegni;
- ✓ I tempi di pagamento.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- f. eventuali contributi dei genitori

FONDO DI ISTITUTO

Fondo d'Istituto non util. a. sc. 2012/2013 (lordo dipendente)	€ 54.672,58 +
Fondo d'Istituto previsto per A.S. 2013/2014 (lordo dipendente)	€ 0 +
Indennità di direzione al D.S.G.A. e al suo sostituto (lordo dipendente)	€ 4.382,20 -
TOTALE DISPONIBILITA' DA CONTRATTARE	
PER L'ANNO SCOL. 2013/2014	€ 50.290,38

La suddivisione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica tra tutte le diverse figure professionali avviene sulla base delle attività aggiuntive e/o extracurricolari stabilite dal POF e deliberate dal Collegio Docenti e delle necessità di prestazioni aggiuntive derivanti dall'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi. Si conviene di ripartire le risorse complessive del fondo d'Istituto nelle percentuali del **75%** per il personale docente e del **25%** per il personale ATA.

Disponibilità finanziaria per il personale docente € 37.717,78

Disponibilità finanziaria per il personale ata € 12.572,60

PERSONALE DOCENTE

Disponibilità finanziaria: € 37.717,78 -----

1. *Attività aggiuntive d'insegnamento* svolte, oltre l'orario obbligatorio e fino a un massimo di 6 ore settimanali

- attività relative ai corsi di recupero ex I.D.E.I. per € 3.525,37

Si conviene di intendere per attività aggiuntive di insegnamento quelle prestate alla presenza di alunni, in forma teorica e/o pratica, che siano conformi ai contenuti disciplinari istituzionalmente insegnati dai docenti .

2. *Attività* di cui all'art. 88 comma 2 lettere b), d), f), k), che consistono in:

- attività relative ai progetti, in base ai criteri di priorità stabiliti dal Collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2013, per complessivi € 7.589,41;
- lavori dei coordinatori dei Consigli delle classi del primo e del secondo biennio (I e II anno): (7 ore a €17,50) per 36 classi, totale € 4.410,00
- lavori dei coordinatori dei Consigli delle classi terminali: (9 ore a € 17,50) per 9 classi, totale 1.417,50
- compensi per i segretari dei Consigli di classe 1° e 2° biennio: (3 ore a € 17,50) per 36 classi: € 1.890,00
- compensi per i segretari dei Consigli di classe delle classi terminali: (3 ore a € 17,50) per 9 classi: € 472,50
- compenso per 11 docenti che si prevedono svolgeranno la funzione di tutor: (10 ore a € 17,50) per 11 docenti: € 1.925,00

Si precisa che nessun docente può essere retribuito per più di un tirocinante salvo il caso in cui il numero dei tirocinanti supera quello dei docenti della disciplina;

- compenso per n. 1 tutor docenti nell'anno di prova: (10 ore a 17,50) €. 175,00
- impegno aggiuntivo per ogni pernottamento dei docenti accompagnatori degli alunni nei viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, negli stage e nei Certamina, compenso forfettario € 25,00 per un massimo di € 2.000,00; tale compenso è incompatibile con il compenso del tutor previsto dai bandi dei Fondi Strutturali ed altri bandi nazionali o regionali che prevedono tale compenso.
- impegno aggiuntivo per un numero di ore superiore a 8 dei docenti accompagnatori degli alunni nelle visite guidate di 1 giorno, compenso forfettario € 25,00 giornaliero per un massimo di € 1.000,00
- Compenso da corrispondere al primo Collaboratore del Dirigente € 2.310,00 (132 ore pari a 4 ore settimanali x 33 x € 17.50);
- Compenso da corrispondere al primo Collaboratore per la sostituzione del Dirigente Scolastico impegnato negli Esami di Stato € 500,00;

- Compenso da corrispondere al secondo Collaboratore del Dirigente € 2.310,00 (132 ore pari a 4 ore settimanali x 33 x € 17.50) ;
- Compenso al docente responsabile dell'indirizzo scientifico € 577,50 (33 ore pari a 1 ore settimanali x 33 x € 17.50)
- Compenso al docente responsabile dell'indirizzo classico € 577,50 (33 ore pari a 1 ore settimanali x 33 x € 17.50)
- Compenso al docente responsabile dell'indirizzo linguistico € 577,50 (33 ore pari a 1 ore settimanali x 33 x € 17.50)
- Partecipazione alle riunioni componenti commissioni (art.86 comma 2 lett. j) e superamento delle 40 ore per attività funzionali per complessive €. 3.167,50 (corrispondenti a ore 181 x €. 17.50), di cui al massimo n. 6 ore per ciascuno dei 23 docenti partecipanti alle riunioni delle commissioni;
- Partecipazione alle riunioni del Comitato di valutazione del servizio: (ore 1 x € 17,50 per 6 docenti) € 105,00;
- Coordinatore per la Sicurezza: n. 1 ASPP, € 150,00
- Squadra del primo soccorso e defibrillatore: n. 4 docenti, € 20,00 cadauno per complessivi € 80,00
- Gruppo di prevenzione al fumo: n. 1 unità € 53,00 (corrispondenti a ore 3 x € 17,50)
- Responsabile 1° laboratorio LIM Scientifico : (10 ore a 17,50) €. 175,00
- Responsabile 2° laboratorio LIM Scientifico: : (10 ore a 17,50) €. 175,00
- Responsabile Laboratorio Informatica Liceo Scientifico: : (10 ore a 17,50) €. 175,00
- Responsabile laboratorio Linguistico Sede L. Classico: (10 ore a 17,50) €. 175,00
- Responsabile laboratorio di Scienze Classico : (10 ore a 17,50) €. 175,00
- Responsabile laboratorio Fisica/Chimica L. Scientifico: (15 ore a 17,50) €. 262,50
- Responsabili dipartimenti 4 ore a € 17,50 per n. 9 docenti € 630,00
- Docenti di matematica e italiano del biennio impegnati nella correzione delle prove invalsi n. 20 docenti per 3 ore ciascuno (60 ore x € 17,50) per complessive € 1.050,00
- Responsabile biblioteca sede c/da Cannamelata : (5 ore x € 17,50) per complessive € 87,50

Totale spese fondo d'Istituto Docenti € 37.717,78

- Funzioni strumentali al POF ai sensi dell'art. 33 del CCNL 29/112007

Budget a disposizione:

- Economie realizzate al 31/08/2013 € 8.513,91 +
- Assegnazione A.S. 2012/13 € 0
- **Totale a disposizione € 8.513,91**

Per l'anno scolastico 2013/2014, sulla base della delibera del Collegio dei Docenti del 03/09/2013 vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il POF, da compensare in misura forfetaria, in relazione all'impegno orario presunto, con i suddetti finanziamenti specifici disposti dal MIUR:

F. S. area 1 € 1.000,00 (corrispondenti a circa 57	. Supporto alla didattica ed alla programmazione didattica; coordinamento dei consigli di classe e delle articolazioni del Collegio dei docenti; predisposizione della modulistica ad
--	---

ore di lavoro)	uso degli organi collegiali e controllo dei verbali dei consigli di classe; progettazione, gestione e documentazione del POF; coordinamento gruppo POF; coordinamento dei progetti del POF; bandi di altri Enti per progetti coerenti col POF; organizzazione di eventi, conferenze, congressi, manifestazioni, attività culturali e teatrali all'interno della scuola; partecipazione ad eventi, conferenze, congressi, manifestazioni, attività culturali e teatrali all'esterno della scuola; coordinamento delle iniziative di formazione e di aggiornamento
F.S. area 2 (corrispondenti a circa 57 ore di lavoro)	Implementazione delle nuove tecnologie; coordinamento e sviluppo dei laboratori e delle tecnologie informatiche, e dei servizi correlati alle nuove tecnologie; applicazione delle nuove tecnologie alla didattica; gestione del sito web; comunicazione interna ed esterna
F.S. area 3 (corrispondenti a circa 57 ore di lavoro)	Scambi e stage linguistici, progetti di cooperazione linguistica interessanti sia gli allievi che i docenti; certificazioni linguistiche; CLIL;
F. S. area 4 € 1.000,00 (corrispondenti a circa 57 ore di lavoro)	Orientamento in ingresso ed in uscita; rapporti con Enti esterni; alternanza scuola-lavoro
F. S. area 5: € 1.000,00 (corrispondenti a circa 57 ore di lavoro)	Viaggi d'istruzione e visite guidate
F. S. area 6: € 837,97 (corrispondenti a circa 48 ore di lavoro)	Autovalutazione d'Istituto, prove Invalsi, valutazioni esterne e di sistema
F. S. area 7: € 1.000,00 (corrispondenti a circa 57 ore di lavoro)	Organizzazione e coordinamento delle attività sportive interne ed esterne;
F. S. area 8: € 837,97 (corrispondenti a circa 48 ore di lavoro)	Coordinamento dei progetti e delle iniziative concernenti l'educazione alla salute.
F.S. area 9 € 837,97 (corrispondenti a circa 48 ore di lavoro)	Coordinamento dei progetti e delle iniziative concernenti l'educazione alla legalità.

I destinatari delle funzioni strumentali sono tenuti a presentare al termine dell'anno scolastico una relazione dettagliata delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia quale condizione per l'erogazione del compenso.

- Ore eccedenti docenti per la sostituzione dei colleghi assenti.

Il budget a disposizione per l'a.s. 2013/2014 per il pagamento ai docenti delle ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti è di €. 0 lordo dipendente (assegnazione effettuata dal MIUR per l'a.s. 2013/14). Ogni ora eccedente sarà retribuita 1/65 dello stipendio tabellare iniziale comprensivo dell'indennità integrativa speciale.

- Ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva.

I docenti di educazione fisica incaricati per lo svolgimento delle attività complementari di educazione fisica percepiranno, per ogni ora eccedente l'orario d'obbligo, 1/78 dello stipendio tabellare in godimento, comprensivo dell'indennità integrativa speciale, e con incremento del

10%. Ogni docente non potrà svolgere più di 6 ore settimanali eccedenti l'orario d'obbligo e comunque fino al limite massimo di 24 ore settimanali e per non più di 8 mesi.

Le risorse specifiche assegnate dal MIUR a questo Istituto e destinate alla pratica sportiva, per l'anno scolastico 2013/14 ammontano complessivamente a €. 0 lordo dipendente, di cui €. 13.552,15 relativi ad economie realizzate al 31/08/2013 ed €. 0 relativi all'assegnazione per l'a.s. 2013/14.

PERSONALE A.T.A.

Disponibilità finanziaria: € 12.572,60

Prestazioni aggiuntive.

Tali attività consistono in:

- a. elaborazione ed attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- b. attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (handicap, scuola - lavoro, reinserimento scolastico, tossicodipendenza);
- c. prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- d. attività intese, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
- e. prestazioni conseguenti alle assenze del personale in attesa della eventuale sostituzione del titolare prevista dalle disposizioni vigenti.

Costituiscono prestazioni aggiuntive anche le attività svolte dal personale ATA come di seguito specificato:

1) Attività svolte dal personale A.T.A. oltre l'orario d'obbligo:

Si conviene che per le **prestazioni autorizzate eccedenti le 36 ore settimanali**, nel caso in cui il dipendente non chieda riposo compensativo, si acceda al fondo d'istituto per un massimo di ore così come di seguito indicato:

Assistenti amministrativi: 143 ore (su 420 previste nel piano del DSGA e 295 ore effettuate nell'a.s. 12/13) per le 6 unità in servizio, per complessivi € **2.073,50**

Assistenti tecnici: 40 ore (su 240 previste nel piano del DSGA e 182 ore effettuate nell'a.s. 12/13) per 4 unità in servizio, per complessivi € **580,00**

Collaboratori scolastici: 252 ore (su 816 previste nel piano del DSGA e 448 ore effettuate nell'a.s. 12/13) per le 12 unità in servizio, per complessivi € **3.150,00**

Le ore eccedenti eventualmente prestate oltre il tetto massimo previsto saranno recuperate con il riposo compensativo.

2) **Attività che consistono nell'intensificazione di prestazioni lavorative** dovute anche a particolari forme di organizzazione di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

Si individuano quali destinatari di tali attività:

Assistenti amministrativi Per tutte le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel POF, servizio Front-office, sostituzione colleghi assenti, **vengono previste 13 ore per ciascuno dei 6 Assistenti Amministrativi per un totale di n. 78 ore e per complessivi € 1.131,00 lordo dipendente** (su n. 40 ore ciascuno per un totale di n. 240 ore previste nel piano del DSGA)

Assistenti Tecnici per complessivi € 1.058,50 lordo dipendente, di cui:

13 ore per ciascuna delle 4 unità per maggior carico di lavoro, sostituzione colleghi assenti, e collaborazione per la realizzazione del POF. Si stabilisce, pertanto, un impegno

complessivo **corrispondente a n. 52 ore ed a € 754,00 lordo dipendente** (su n. 40 ore ciascuno per un totale di n. 240 ore previste nel piano del DSGA) .

11 ore per l'assistente tecnico che fornisce supporto per l'informatizzazione degli uffici, curando in particolare l'installazione degli aggiornamenti del software, la manutenzione dell'hardware, il servizio di backup dei dati in materia di privacy, per un importo di €. **159,50 lordo dipendente** (su n. 30 ore previste nel piano del DSGA).

20 ore per ciascuna delle due unità presenti nella sede di C.da Cannamelata per maggior carico di lavoro relativo al supporto amministrativo dovuto alla mancanza dell'ufficio amministrativo, per un importo complessivo di €. **580,00 lordo dipendente** (su n. 15 ore ciascuno previste nel piano del DSGA).

11 ore per l'assistente tecnico che sostituisce il collega impegnato a fornire supporto per l'informatizzazione degli uffici, per un importo di €. **159,50 lordo dipendente**.

Collaboratori scolastici:

Plesso di C.da Cannamelata

- 17 ore per ciascuna delle 2 unità in servizio al piano terra per maggior carico di lavoro e sostituzione colleghi assenti (su n. 50 ore ciascuno previste nel piano del DSGA);
- 13 ore per ciascuna delle 3 unità in servizio al 1° e 2° piano sottostrada per maggior carico di lavoro e sostituzione colleghi assenti (su n. 40 ore ciascuno previste nel piano del DSGA);
- 28 ore da ripartire alle unità in servizio che daranno la loro disponibilità per la pulizia della palestra (su n. 80 ore previste nel piano del DSGA);
- €. 275,00 (corrispondente a n. 22 ore) all'unità in servizio disponibile al trasporto attrezzature, materiale di pulizia e documenti vari dal plesso di C.da Cannamelata a quello di C.da Muti (su n. 64 ore previste nel piano del DSGA);
- €. 50,00 (corrispondente a n. 4 ore) all'unità in servizio disponibile per eventuali interventi straordinari durante la chiusura dell'Istituto (su n. 10 ore previste nel piano del DSGA);
- €. 125,00 (corrispondente a n. 10 ore) a uno o due unità in servizio disponibile agli interventi di piccola manutenzione ordinaria ed accensione/spengimento della caldaia (su n. 28 ore previste nel piano del DSGA);
- €. 187,50 (corrispondente a n. 15 ore) all'unità in servizio disponibile alla custodia e alla consegna dei vocabolari ai docenti e/o agli alunni che lo richiederanno (su n. 24 ore previste nel piano del DSGA).

Si stabilisce pertanto un impegno complessivo **corrispondente a n. 152 ore e ad €. 1.900,00** lordo dipendente (su n. 426 ore corrispondenti a €. 5.325,00 previste nel piano del DSGA).

Plesso di C.da Muti:

- n. 13 ore per ciascuna delle 4 unità in servizio del 1° e 2° piano (su n. 30 ore ciascuno previste nel piano del DSGA);
- n. 17 ore per ciascuna delle 3 unità in servizio al piano terra (su n. 45 ore ciascuno previste nel piano del DSGA);

- € 175,50 (corrispondente a n. 14 ore) al collaboratore che svolge servizi esterni (banca, posta, uffici, ecc.) e assistenza alla persona compreso accompagnamento all'ospedale (su n. 40 ore previste nel piano del DSGA);
- € 75,00 (corrispondente a n. 6 ore) all'unità in servizio disponibile per eventuali interventi straordinari durante la chiusura dell'Istituto (su n. 16 ore previste nel piano del DSGA);
- € 162,50 (corrispondente a n. 13 ore) al collaboratore che presterà lavori di piccola manutenzione ordinaria e sistemazione archivio (su n. 36 ore previste nel piano del DSGA).

Si stabilisce, pertanto, un impegno complessivo **corrispondente a n. 136 ore e ad € 1.700,00** lordo dipendente (su n. 347 ore corrispondenti a € 4.337,50 previste nel piano del DSGA).

SQUADRA DEL PRIMO SOCCORSO E DEFRIBILLATORE

Plesso di C.da Muti:

n.7 unità € 20,00 cadauno per complessivi € **140.00**

Plesso di C.da Cannamelata

n. 3 unità € 20,00 cadauno per complessivi € **60.00**

SQUADRA DELLA PREVENZIONE INCENDI

Plesso di C.da Muti:

n.5 unità € 20,00 cadauno per complessivi € **100,00;**

Plesso di C.da Cannamelata:

n. 4 unità € 20,00 cadauno per complessivi € **80,00;**

Si conviene che le ore previste per tutto il Personale Ata per l'intensificazione del maggior carico di lavoro e sostituzione colleghi assenti vengano riconosciute proporzionalmente ai giorni di effettiva presenza a Scuola, nel periodo 01 settembre 2013- 31 agosto 2014, eccezion fatta per le ferie.

TOTALE COMPL.VO PER ATTIVITA' PERSONALE ATA

PROGRAMMATE	€ 12.567,50
DA PROGRAMMARE	€ 5,10

INCARICHI SPECIFICI Budget a disposizione € 5.224,67

Visto il Piano delle attività predisposto dal Direttore S.G.A. vengono previsti i seguenti Incarichi Specifici:

Collaboratori scolastici : Totale € 1.200,00

Collaboratori Scolastici del Plesso di C/da Muti:

1. Numero 2 incarichi per la pulizia della palestra € 600,00 ciascuno per complessivi € **1.200,00.**

Criteria per l'attribuzione degli incarichi:

- Disponibilità;
-

- Incarico Specifico svolto per la stessa mansione richiesta – punti 12 per ogni incarico;
- Incarico Specifico svolto per mansioni diverse da quella richiesta – punti 6 per ogni incarico;
- Titoli di accesso all'area AS, punti 3;
- Servizio di ruolo nella qualifica punti 6 per ogni anno;
- Servizio svolto nel plesso per il quale l'incarico è previsto punti 0,50 per a.s.
- Servizio nell'Istituto – punti 1 per ogni a.s.;
- Servizio Complessivo – punti 0,50 per ogni a.s.;
- Diploma Scuola Secondaria Superiore punti 1 per ciascun titolo.

Si prende atto che nel piano delle attività predisposto dal D.S.G.A. per l'anno scolastico 2013/2014 è stato individuato un assistente amministrativo beneficiario dell'art. 2 della sequenza contrattuale 25/07/08, cinque assistenti amministrativi, tre assistenti tecnici e otto collaboratori scolastici titolari della 1° posizione economica (ex art. 7 CCNL 2005) ai quali come previsto dal DSGA, vengono attribuiti i seguenti incarichi:

➤ **Assistente Amm.vo beneficiario della 2° posizione economica:**

1. Sostituzione del DSGA (obbligatoria) e coordinamento Area Alunni.

➤ **Assistenti Amm.vi beneficiari della 1° posizione economica (ex art.7):**

1. Tenuta albo di istituto (docenti-alunni) e sistemazione archivio relativo al titolare del protocollo;
2. Gestione cartacea ed informatica delle graduatorie d'istituto, trasmissione al Sidi dei dati e/o delle domande relative all'area personale;
3. Aggiornamento modulistica, sistemazione archivio e riordino atti relativamente all'area personale;
4. Gestione servizio del Personale Ata e dell'orologio marca tempo (controllo, stampa, notifica e conservazione dei resoconti mensili) e sostituzione del DSGA in caso di assenza contemporanea del DSGA e dell'Assistente Amm.vo titolare della 2° posizione;
5. Aggiornamento modulistica, sistemazione archivio e riordino atti relativamente all'area alunni.

➤ **Assistenti Tecnici beneficiari della 1° posizione economica (ex art.7):**

1. Assistenza progetti POF – attività di interfaccia con la didattica relativamente alla sezione del liceo scientifico;
2. Supporto al DSGA per gli acquisti di materiale e/o attrezzature tecniche, scientifiche e informatiche;
3. Assistenza progetti POF – attività di interfaccia con la didattica relativamente alla sezione del liceo classico e linguistico.

➤ **Collaboratori Scolastici del Plesso di C/da Cannamelata:**

1. Servizio fotocopie e assistenza agli alunni diversamente abili;
2. Servizio fotocopie, primo soccorso e assistenza alla persona;
3. Distribuzione circolari e assistenza alla persona;
4. Distribuzione circolari, primo soccorso e assistenza alla persona.

➤ **Collaboratori Scolastici del Plesso di C/da Muti:**

1. Vigilanza e verifica funzionamento ascensore e impianto di riscaldamento;
2. Servizio fotocopie e assistenza agli alunni diversamente abili;
3. Distribuzioni circolari, primo soccorso e assistenza alla persona;

Le ulteriori mansioni previste dall'art. 7 CCNL 2005 e art. 2 Sequenza Contrattuale 25/07/2008 rappresentano un dovere d'ufficio, non si possono rifiutare e saranno remunerate dalla Ragioneria Territoriale dello Stato

NORME GENERALI

All'inizio di ogni anno scolastico le parti si incontrano per verificare la volontà di confermare o meno le norme in esso contenute.

Si conviene che i compensi da corrispondere per attività aggiuntive da espletare sin dall'inizio dell'anno scolastico successivo siano contrattati entro la prima quindicina del mese di settembre.

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente Contratto si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Scuola in vigore.

In caso di controversia interpretativa, l'interpretazione autentica degli istituti contrattuali potrà venire fornita solo previo incontro ed accordo fra le parti.

Le parti convengono di incontrarsi nel momento in cui saranno assegnati i fondi per l'a.s. 2013/2014.

Letto, approvato e sottoscritto, il presente contratto si compone di n. 18 pagine.

Il Dirigente Scolastico: Dott. Francesco Di Majo

Rappresentanza Sindacale Unitaria in carica:

Prof. Giuseppe Sotera Rundo CISL SCUOLA.....

Prof. Ricco Galluzzo Biagio FLC CGIL.....

Prof. Ridolfo Giuseppe SNALS CONFSAL

rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatari del CCNL Territoriali:

Prof. ssa Maria Damiano – CISL SCUOLA.....

Prof.ssa Arcangela Limina FLC CGIL.....